

Attenzione!

Tutte le altre tipologie di sacchetti non espressamente indicati in questo elenco non sono commercializzabili. In particolare, sono vietate le borse di plastica che impattano negativamente sia sul compostaggio sia sul riciclo (come le cosiddette borse di plastica oxodegradabile).

Per ulteriori informazioni, vai su
www.conai.org/shopper

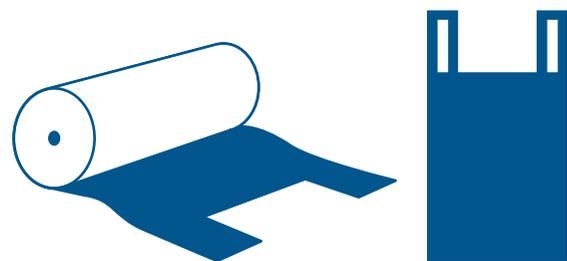
Un'iniziativa di Conai e FIDA contro gli sprechi,
per proteggere l'ambiente.



Come riconoscere
i diversi sacchetti **chiaramente**,
come utilizzarli **correttamente**,
come separarli **perfettamente**.



Sacchetti in plastica biodegradabile e compostabile per alimenti sfusi.



- **Dove li trovo.**

Reperti ortofrutta, panetteria, gastronomia, macelleria, pescheria, per altri alimenti sfusi.

- **Di cosa sono fatti.**

Materiale biodegradabile e compostabile con contenuto minimo di materia prima rinnovabile.

- **Come li riconosco.**

Riportano almeno le seguenti diciture:

- Per alimenti sfusi o analoghe diciture oppure 
- Nome/rag. soc. e indirizzo/sede del fabbricante, del trasformatore o del venditore responsabile dell'immissione sul mercato.
- Borsa di plastica ultraleggera biodegradabile e compostabile conforme alla norma EN 13432:2002 contenente almeno il 60% di materia prima rinnovabile.

Di solito riportano anche uno di questi marchi:



- **Una volta a casa, dove li metto.**

Si conferiscono con la frazione organica dei rifiuti domestici.

Verifica con il tuo Comune la modalità più corretta di conferimento.

- **Cosa succede dopo.**

Tornano in natura sotto forma di compost, utile al terreno.

Sacchetti di plastica per il trasporto biodegradabili e compostabili.



- **Dove li trovo.**

Alla cassa per l'asporto delle merci acquistate (alimentari e non alimentari).

- **Di cosa sono fatti.**

Questi sacchetti sono realizzati in materiale biodegradabile e compostabile.

- **Come li riconosco.**

Riportano almeno le seguenti diciture:

- Nome/ragione sociale e indirizzo/sede del fabbricante, del trasformatore o del venditore responsabile dell'immissione sul mercato.
- Borsa di plastica biodegradabile e compostabile, conforme alla norma EN 13432:2002.

Di solito riportano anche uno di questi marchi:



- **Una volta a casa, dove li metto.**

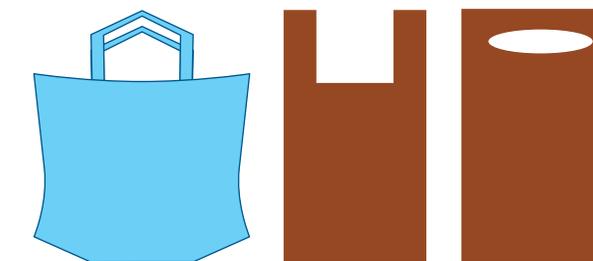
Si possono riusare per la raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti domestici.

Verifica con il tuo Comune la modalità più corretta di conferimento.

- **Cosa succede dopo.**

Tornano in natura sotto forma di compost, utile al terreno.

Sacchetti e borse di plastica per il trasporto riutilizzabili.



- **Dove li trovo.**

Alla cassa per l'asporto delle merci acquistate (alimentari e non alimentari).

- **Di cosa sono fatti.**

Plastica tradizionale con un contenuto di plastica riciclata.

- **Come li riconosco.**

Riportano almeno le seguenti diciture:

- Nome/ragione sociale e indirizzo/sede del fabbricante, del trasformatore o del venditore responsabile dell'immissione sul mercato.
- Borsa di plastica riutilizzabile per uso alimentare di 100 o 200 micron contenente il 30% di plastica riciclata o per uso non alimentare con spessore superiore a 60 o 100 micron e contenente il 10% di plastica riciclata.

- **Una volta a casa, dove li metto.**

Si devono riutilizzare più volte per la spesa o riusare per altri scopi e, una volta rotti, vanno messi nella raccolta differenziata della plastica.

- **Cosa succede dopo.**

Vengono avviati a valorizzazione per ottenere nuove materie prime secondarie, utili per realizzare nuovi prodotti.